

IN ERROGAZIONE

Malfer chiede conto a Zanotelli, che risponde: «Colpa delle elezioni»

## Ghiacciai e natura: cabina ferma

Che i ghiacciai, essenziali per l'equilibrio alpino, abbiano bisogno di protezione è cosa nota, ed è per questo che ancora a giugno 2024 era stata istituita una **Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai**, e quindi insediata il 16 settembre. Poi, il nulla. Ecco perché a marzo 2025 il consigliere provinciale Michele Malfer ha presentato un'interrogazione per evidenziare le difficoltà di convocazione regolare di tale cabina, «nonostante la necessità di affrontare questioni urgenti come i cambiamenti climatici, la regressione dei ghiacciai, la riduzione delle riserve idriche e il degrado di vaste aree vegetali e faunistiche».

«Tali problematiche - sottolinea Malfer - appaiono ancora più rilevanti alla luce degli impegni internazionali e comunitari cui il Trentino è chiamato a dare attuazione. Da un lato, le raccomandazioni del Segreta-



Michele Malfer (Campobase)

riato delle Nazioni Unite invitano a destinare effettivamente almeno il 30% del territorio alla conservazione della biodiversità; dall'altro, la recente Nature Restoration Law dell'Unione europea prevede il ripristino di almeno il 20% degli ambienti



Giulia Zanotelli (Lega)

degradati entro il 2030». Nella sua interrogazione, Malfer chiede alla Giunta provinciale se fosse intenzione dell'Amministrazione riunire a breve la cabina di regia, se si prevedessero convocazioni regolari per garantire la continuità operati-

va e se fosse prevista una conferenza provinciale per condividere strategie in relazione agli impegni internazionali e comunitari.

La risposta ufficiale è arrivata il 21 marzo scorso: l'assessore all'agricoltura ammette dunque che le convocazioni future sono destinate a subire ritardi a causa della scadenza di alcuni componenti di diritto. Spiega Zanotelli: «Per la prossima calendarizzazione va tenuto conto che con le elezioni amministrative sono in scadenza alcuni componenti di diritto della Cabina di regia, come i presidenti dei parchi, nonché i componenti designati dalle reti di riserve e dal Consiglio per le autonomie locali». Aggiunge Zanotelli: «L'ordinamento provinciale già comprende gli strumenti per l'adozione di strategie e obiettivi per l'attuazione degli impegni in materia di conservazione della natura».